



SCHEDA DI VALUTAZIONE DIRIGENTI PROFESSIONAL

UOC NEUROPSICHIATRIA INFANTILE E DELL'ADOLESCENZA - PSICOLOGI

DATI DEL VALUTATO

NOME E COGNOME	MED MEDICO1
MATRICOLA	
POSIZIONE DIRIGENZIALE (*)	

DATI DEL VALUTATORE 1^ ISTANZA

NOME E COGNOME	DR.SSA LAURA SALVONI
MATRICOLA	6785
POSIZIONE DIRIGENZIALE	CIII Direttore f.f.

PERIODO A CUI SI RIFERISCE LA VALUTAZIONE	DAL _____ AL _____
---	--------------------

(*) Legenda Posizioni dirigenziali:

Incarico professionale D (ex profilo D neoassunto Dirigente di base < 5 anni)
Incarico professionale CI (ex profilo C)
Incarico professionale CII (ex profilo C4)
Incarico professionale CIII (ex profilo C2 e C3)
Incarico professionale Ca (ex profilo C1)



CAPACITA' PROFESSIONALI

1. Competenze che utilizza

1.a Formazione richiesta nel ruolo

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	Partecipazione a corsi di formazione relativi al campo di interesse riferito sia all'età evolutiva che all'adulto.
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	Aver progettato e collaborato alla realizzazione di percorsi formativi in tema di relazione/comunicazione con il paziente. Essere stato tutor di uno psicologo post laurea.
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	Aver gestito in autonomia in qualità di formatore percorsi rivolti al personale ospedaliero. In alternativa aver curato percorsi di formazione neuropsicologica rivolti a colleghi psicologi.
Alta Specializzazione	10-12	Svolgere attività di supervisione in ambito: <ul style="list-style-type: none"> • di consultazione psicologica • di sostegno psicologico • di psicoterapia • di neuropsicologia.
		Valutazione (1-12)

1.b Esclusività del sapere

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	Conoscenza teorico-pratica della conduzione del colloquio clinico in particolare nell'area della valutazione e della diagnosi in età evolutiva (Scale di livello Wechsler e test proiettivi di personalità). Conoscenza dei processi primari dell'Unità e delle Regole di Unità. Conoscenza delle norme regionali, nazionali e internazionali che regolamentano la professione. Sviluppo e applicazione dei principi, delle conoscenze, dei modelli e dei metodi psicologici, in modo etico e scientifico, al fine di promuovere lo sviluppo, il benessere e l'efficacia degli individui. Conosce le pratiche burocratico amministrative.
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	Alla precedente si aggiunge: Conoscenza teorica e pratica: Dell'intervento psicologico in contesto riabilitativo e terapeutico (percorsi brevi di sostegno psicologico individuale)
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	Alla presente si aggiunge: Conoscenza teorica e pratica: Dell'attività di supervisione clinica ad altro personale dell'UOC Dell'attività di conduzione terapeutica di gruppi.
Alta Specializzazione	10-12	Alla precedente si aggiunge: Conoscenza teorica e pratica dell'attività di supervisione istituzionale Conoscenza teorica e pratica: per condurre analisi sistematiche relativamente ai bisogni, trarre conclusioni sull'efficacia degli interventi e proporre nuovi progetti di intervento.
		Valutazione (1-12)

2. Linee di Attività

2.a Cosa fa

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	Lo psicologo garantisce l'attività richiesta in collaborazione con gli altri Specialisti dell'UOC. Gestisce i rapporti con i pazienti ed i parenti. Eroga autonomamente attività di ordine generale (cliniche e strumentali) attenendosi alle Linee Guida e applica le procedure come previsto dalle Regole di Unità. Partecipa alle riunioni d'équipe.
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	Come livello precedente più: - Gestisce casi complessi - laddove previsto coordina riunioni d'équipe. - effettua supervisione individuale e di gruppo. - gestisce percorsi terapeutici con pazienti e loro genitori.
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	Come livello precedente più: - È il referente per alcune tipologie di pazienti - È riferimento per parere in merito alla gestione di casi complessi e/o controversi - Gestisce terapeutamente il gruppo di pazienti e di genitori - Svolge attività di supervisione clinica alle altre figure professionali presenti nella UOC.
Alta Specializzazione	10-12	Alla precedente si aggiunge: È riferimento per parere in merito alla gestione di casi complessi e/o controversi a prescindere dalle aree di competenza. Gestisce problematiche organizzative nell'ambito specialistico dell'attività psicologica dell'UOC.
		Valutazione (1-12)

2.b Autonomia nell'esercizio dell'attività

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	E' stabilmente supervisionato o supervisionabile nello svolgimento della propria attività
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	Autonomo nella gestione di aree specialistiche assegnate
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	Totalmente autonomo nella gestione dell'attività dell'Unità e autonomo nella supervisione di colleghi nelle aree di specifica competenza
Alta Specializzazione	10-12	Totalmente autonomo nella gestione dell'attività di psicologia della UOC e autonomo nell'attività di supervisione
		Valutazione (1-12)

2.c Casistica Trattata

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	Valutazione psicodiagnostica e/o neuropsicologica di pazienti in età evolutiva
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	In aggiunta al precedente: Svolge in autonomia funzioni di diagnosi e cura prendendo in carico il paziente
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	Attività clinica di provata esperienza nella presa in carico terapeutica del paziente
Alta Specializzazione	10-12	In aggiunta: Gestisce con provata esperienza casi clinici da solo o in équipe multiprofessionale con ruolo di referente del caso
		Valutazione (1-12)

2.d Grado di interazione in Azienda

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	Interagisce e collabora con i colleghi, il responsabile di struttura, con tutti gli operatori sanitari e amministrativi. Collabora con le altre strutture interdipartimentali ed extradipartimentali nell'ambito dell'assistenza clinica e delle consulenze. Riceve le richieste di prestazioni dalle Strutture interne all'Azienda e ne discute con il collega più esperto. Nel caso si presentino situazioni cliniche di particolare interesse o utilità didattica ne discute con i colleghi più esperti Partecipa a riunioni interne ed aziendali. Esegue prime visite e valutazioni richieste da altre strutture per casi di bassa complessità.
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	Oltre alla precedente: Interagisce e collabora con i colleghi, il responsabile di struttura con tutti gli operatori sanitari e amministrativi, anche per problematiche organizzative e gestionali. Pone autonomamente indicazione all'esecuzione di procedure diagnostiche. Partecipa a riunioni interne, aziendali, a gruppi di lavoro sia aziendali che extra aziendali. Pone indicazioni terapeutiche su richiesta di altre strutture per casi di media complessità.
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	Oltre alle precedenti: Coordina attività sia cliniche che organizzative-gestionali interagendo con il personale aziendale (colleghi, comparto, amministrazione). E' in grado di stabilire canali di comunicazione "privilegiata" con alcuni referenti di specialità. Pone indicazioni diagnostico/terapeutiche su richiesta di altre strutture per casi complessi.
Alta Specializzazione	10-12	Oltre alla precedente: Coordina attività sia cliniche che organizzative-gestionali interagendo con il personale aziendale (colleghi, comparto, amministrazione) e con la Direzione Aziendale. Collabora con il Direttore per la definizione delle linee strategiche della Struttura e nei rapporti con la Direzione Aziendale. Partecipa come delegato del Responsabile a commissioni Aziendali o Dipartimentali Partecipa con delega decisionale a riunioni collegiali su casi complessi (generali o locali).

Valutazione (1-12)

2.e Grado di interazione nelle relazioni con interlocutori esterni all'Azienda

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	Garantisce i sistemi di relazione e comunicazione con il paziente e i suoi familiari. Partecipa a gruppi di lavoro esterni. Gestisce rapporti per affidamento di pazienti a strutture esterne di lungodegenza, riabilitazione, comunità educative e terapeutiche. Raccoglie richieste di consulenze esterne istruendo la pratica.
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	Garantisce i sistemi di relazione e comunicazione con: • Il paziente È in grado di spiegare al paziente l'iter diagnostico terapeutico prospettando le varie opzioni anche in caso di intervento d'urgenza • I medici di base/PLS per consulenza, anche clinica, sugli iter diagnostici • Colleghi di altre Strutture Ospedaliere Partecipa come voce precedente con delega decisionale su temi specifici.
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	Su indicazione del Direttore di Struttura gestisce i sistemi di relazione e comunicazione con: • Specialisti territorio e NPI delle altre AO della provincia • ATS • Associazioni mediche Ha delega a trasferire pazienti da e presso la struttura.
Alta Specializzazione	10-12	Su indicazione del Direttore di Struttura garantisce i sistemi di relazione e comunicazione con: • Società scientifiche • I media • Organismi centrali, regionali, nazionali e internazionali E' in grado di attivare e mantenere relazioni esterne che richiedano capacità di coordinamento e gestionale Rappresenta la struttura con piena autonomia decisionale in riunioni di gruppi di lavoro presso organismi istituzionali, fornisce consultazioni esterne.

Valutazione (1-12)

2.f Gestione documentazione sanitaria/Cartella clinica

	Declaratoria	
Valutazione 1 - 12	<p>Compilazione della cartella clinica (CC) garantendo i criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Identificabilità e rintracciabilità • Pertinenza • Completezza e Veridicità • Accuratezza • Inquadramento paziente: diagnosi di ammissione, anamnesi familiare, personale e patologica, esame obiettivo clinico generale e dei vari organi/apparati, ipotesi diagnostiche e pianificazione del processo diagnostico e impostazione terapeutica • Compilazione e gestione documenti del processo di cura: diario clinico, consenso all'atto sanitario, verbale operatorio ed ogni informazione riguardante le procedure effettuate sul/la paziente. • Stesura della lettera di dimissione <p>Compilazione della cartella clinica (CC) garantendo, oltre i criteri precedenti anche:</p> <p>Valutazione dell'adeguatezza della documentazione clinica al momento della dimissione del paziente</p> <ul style="list-style-type: none"> • codifica tempestiva della/e diagnosi e della/e procedure nella Scheda di Dimissione Ospedaliera (SDO), che devono trovare corrispondenza con i dati presenti in CC e chiusura della CC nel più breve tempo possibile. 	Valutazione (1-12)

3. Ricerca

3.a Attività scientifica partecipazione a trials clinici e/o sperimentazioni farmacologiche - n° pubblicazioni

Professionalità	Scala	Declaratoria	
Primo livello	1-3	Revisione bibliografia, analisi della letteratura, raccolta e inserimento dati in database.	
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	Raccolta dati, verifica della documentazione, partecipazione o conduzione di studi clinici e/o progetti di ricerca.	
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	Promozione di almeno un progetto di studio clinico e/o di almeno un progetto di ricerca intervento.	
Alta Specializzazione	10-12	Promozione di più studi clinici e/o progetti di ricerca.	
			Valutazione (1-12)

CAPACITA' PROFESSIONALI

[70%]

0,00



CAPACITA' COMPORTAMENTALI

LEGENDA: 1 insoddisfacente - 2 da migliorare - 3 soddisfacente adeguato - 4 buono - 5 ottimo

1. Capacità di rispettare la linea gerarchica.	Peso Item	3
Declaratoria		
<p>Il dirigente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • conosce l'organizzazione ospedaliera e, più in dettaglio, quella della propria realtà e ne identifica le priorità, • presta attenzione alla dimensione della qualità e delle procedure, • realizza il proprio lavoro nei tempi previsti, • presta attenzione alla applicazione delle procedure, • presta attenzione alla applicazione delle normative. 		
	Punteggio assegnato	
2. Capacità di ascoltare soggetti in cura e loro familiari.	Peso Item	8
Declaratoria		
<p>Il dirigente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dedica tempo all'ascolto dei soggetti in cura e dei loro familiari, • è disponibile per eventuali chiarimenti, • sollecita l'esplicitazione di domande e l'espressione del punto di vista del soggetto in cura. 		
	Punteggio assegnato	
3. Capacità di dialogare ed interfacciarsi con tutti gli operatori aziendali della propria e delle altre Unità.	Peso Item	6
Declaratoria		
<p>Il dirigente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • è in grado di porsi degli obiettivi in comune con le altre unità per realizzare progetti condivisi, • accetta le scelte maggioritarie nell'ottica del buon risultato finale, • è disponibile all'assunzione di compiti circoscritti. 		
	Punteggio assegnato	
4. Capacità di corrispondere ai bisogni organizzativi.	Peso Item	3
Declaratoria		
<p>Il dirigente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sa collocare i propri compiti all'interno della dimensione aziendale per il raggiungimento degli obiettivi concordati, • sa collocare i propri compiti all'interno della dimensione dell'Unità a cui appartiene per il raggiungimento degli obiettivi concordati, • argomenta le proprie posizioni in modo chiaro e propositivo. 		
	Punteggio assegnato	
5. Capacità di riconoscere l'errore e di vederlo come una risorsa, in un'ottica costruttiva.	Peso Item	5
Declaratoria		
<p>Il dirigente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • identifica i fattori critici di processi ad esito negativo, • si attiva per una valutazione della propria responsabilità relativamente a quanto sopra e promuove conseguenti processi di cambiamento, • è aperto ad accogliere eventuali segnalazioni di criticità ricevute relativamente al proprio operato e/o alle proprie modalità relazionali, • accoglie e ricerca soluzioni a fronte di reclami/segnalazioni da parte dell'utenza. 		
	Punteggio assegnato	



6. Capacità di rimuovere eventuali situazioni di conflitto, sviluppando un clima non discriminatorio nel rispetto del codice di comportamento.	Peso Item	6
Declaratoria		
<p>Il dirigente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sa cogliere situazioni di disagio e difficoltà all'interno del gruppo di lavoro, • è propositivo rispetto alla possibilità di una risoluzione del conflitto, • trasforma episodi caratterizzati dal conflitto distruttivo in occasioni di crescita. 		
	Punteggio assegnato	
7. Capacità e spirito di iniziativa.	Peso Item	6
Declaratoria		
<p>Il dirigente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ha un atteggiamento di apertura al cambiamento della modalità di lavoro quando necessario/utile, • ricerca soluzioni diverse ai diversi problemi che si presentano, • attiva e gestisce nel tempo collaborazioni e progetti di interesse aziendale. 		
	Punteggio assegnato	
8. Capacità di informare, trasferire know-how, coinvolgere e motivare i collaboratori/colleghi.	Peso Item	5
Declaratoria		
<p>Il dirigente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • promuove scambi informativi, • collabora a fornire opportunità di crescita professionale, • per quanto di competenza differenzia e valorizza le competenze all'interno del gruppo, • è propositivo per quanto riguarda la definizione degli obiettivi personali e del gruppo di lavoro. 		
	Punteggio assegnato	
9. Autocontrollo e Gestione dello stress.	Peso Item	4
Declaratoria		
<p>Il dirigente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dimostra stabilità della prestazione in condizioni di difficoltà e conflitto, tramite reazioni lucide ed equilibrate, • reagisce costruttivamente ai carichi di lavoro, • mantiene inalterato il proprio comportamento nelle situazioni conflittuali, • conserva un atteggiamento sereno e tranquillizzante non perdendo di vista il risultato da conseguire. 		
	Punteggio assegnato	
10. Capacità di membership.	Peso Item	4
Declaratoria		
<p>Il dirigente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • accoglie favorevolmente la distribuzione dei compiti da parte del proprio superiore, • distribuisce equamente i compiti all'interno del proprio gruppo di lavoro, • documenta puntualmente il lavoro in itinere, • utilizza percorsi o tratti di percorso già sperimentati da altri per il suo lavoro. 		
	Punteggio assegnato	
CAPACITA' COMPORTAMENTALI	[30%]	Totale ponderato
		0,00



Sintesi della Valutazione di:	MED MEDICO1
	UOC NEUROPSICHIATRIA INFANTILE E DELL'ADOLESCENZA - PSICOLOGI

Punteggio capacità professionali	0,00
Punteggio capacità comportamentali	0,00

		RANGE: • DA 1,0 A 4,7 - INCARICO PROFESSIONALE CI • DA 4,8 A 6,5 - INCARICO PROFESSIONALE CII • DA 6,6 A 8,3 - INCARICO PROFESSIONALE CIII • DA 8,4 A 10 - INCARICO PROFESSIONALE Ca
Totale punteggio capacità ponderato	0,00	
Professionalità	CI	

Giudizio finale

Possibili aree di miglioramento

Commento valutato

Data

Firma Valutato

Firma Valutatore
